



CIRCOLARE INFORMATIVA 09 / 2016 - 2017

DIRETTIVE ARBITRALI

CAMPIONATO NAZIONALE DI ECCELLENZA

Definite nella riunione Allenatori – Gruppo Tecnico Arbitrale

Nella struttura del Bologna Airport Hotel si è effettuato, nella giornata del 27 febbraio 2017, inizio dei lavori alle ore 15.30, un incontro tra gli allenatori delle Società partecipanti al Campionato Nazionale di Eccellenza e il Gruppo Tecnico Arbitrale della Commissione Nazionale Arbitri, al fine di definire concordemente delle direttive tecniche da applicare nei prossimi incontri di questa competizione.

Presenti all'incontro i responsabili dell'area tecnica di tutte le squadre militanti nel Campionato Nazionale di Eccellenza, il Gruppo Tecnico Arbitrale e il Comitato di Designazione della C.N.Ar..

Le seguenti DIRETTIVE completano e rinforzano le precedenti disposizioni e gli arbitri dovranno dare immediata applicazione a quanto sotto definito.

MISCHIA

- a) Assicurare la stabilità della mischia non consentendo movimenti o spinte prima che il pallone sia introdotto. Corrette modalità di chiamata dei comandi tenendo presente che ad ogni chiamata deve corrispondere un'azione.
- b) Correttezza delle legature (prestare attenzione alla legatura piloni sx/dx perché può costituire un parametro per chiarire quello che avviene) e corretta distanza tra le prime linee (posizione orecchio contro orecchio).
- c) Introduzione comunque credibile per rendere possibile l'azione di conquista del pallone attraverso il tallonaggio. È consentito al mediano di mischia di spostarsi verso la propria mischia, mantenendo la spalla interna in asse con la linea mediana della mischia, ma in questo caso l'introduzione del pallone deve essere diritta. Attenersi alle indicazioni mostrate e definite da World Rugby.
- d) Non permettere al n°8 di cambiare la propria posizione, dopo che la mischia è iniziata, e non consentire allo stesso di raccogliere il pallone mentre questo si trova ancora tra le 2° linee.

PLACCAGGIO / RUCK

- a) Penalizzare l'atteggiamento del placcatore che non rotola via a prescindere dall'intenzionalità del comportamento e dall'impossibilità di togliersi dal campo avversario.

- b) Attento controllo delle “guardie” sia della squadra in attacco sia di quella in difesa durante un ruck; questi giocatori devono rispettare la linea di fuori-gioco per i non partecipanti.
- c) Nel caso un ruck non si sia formato, **qualora vi sia la necessità**, l’arbitro comunicherà tale situazione di gioco dando verbalmente la seguente indicazione: “solo placcaggio”.

RIMESSA LATERALE / MAUL

- a) La squadra che non effettua il lancio in rimessa laterale può effettuare il sacking agendo contemporaneamente e contestualmente sia sul saltatore, ricevitore del pallone, appena questo tocca il terreno, sia sui sostegni. Questa azione deve essere effettuata con immediatezza, appena il saltatore/ricevitore del pallone tocca il terreno, e tenendo in considerazione la sicurezza dei giocatori. Si ricorda che nel caso di intervento portato esclusivamente sui sostegni questa azione sarà sanzionata con un Calcio di Punizione.
- b) Controllare che durante una rimessa laterale sia effettivamente un compagno del saltatore/ricevitore che si impossessa del pallone (si lega al saltatore/ricevitore del pallone) e non che il pallone sia trasferito dal saltatore/ricevitore nelle mani di un proprio compagno tramite un trasferimento “lungo” con il braccio. Quando questo intervento si verifica la sanzione sarà un Calcio di Punizione.

ANTIGIOCO

- a) Attenzione maggiore alle situazioni riguardanti la collisione aerea tra giocatori. Tenere presente come parametri: effettiva possibilità di ottenere il possesso del pallone, corretto timing di salto ed eventuale pericolosità/spregiudicatezza dell’azione effettuata. Si ricorda che l’eventuale sanzione disciplinare non è legata alla parte del corpo con la quale il giocatore coinvolto tocca il terreno.
- b) Tolleranza zero per tutti gli interventi o situazioni che coinvolgono la zona sopra la linea delle spalle.
- c) Controllo più rigoroso delle situazioni di placcaggio che si evolvono in uno spear tackle o in un tip tackle. Questa situazione, una volta identificata, deve essere sempre sanzionata con un provvedimento disciplinare che dipende dalle modalità di contatto con il terreno da parte del giocatore che subisce questo intervento.
- d) **Il portatore del pallone che salta per evitare di essere placcato deve essere sanzionato.**

META di PUNIZIONE

- a) **Consistenza** nell’accordare una meta di punizione. Quando si verificano le **condizioni** la **meta di punizione** deve essere **immediatamente accordata**.

CONTROLLO

- a) Effettuare sia nella prima sia nella seconda frazione di gioco l'adeguato e corretto tempo di recupero.
- b) Maggiore attenzione nel controllo e nella gestione dell'Area Tecnica da parte del quarto ufficiale di gara (4° Uomo) che non dovrà consentire, comunicando il tutto all'arbitro, l'avvicinarsi o la presenza, durante la partita, di tesserati di una società nell'Area Tecnica dell'altra società.

02 marzo 2017

C.N.Ar.
Gruppo Tecnico Arbitrale